

INCONTRI FRA OPERAI E PARLAMENTARI DEL PCI

FIAT: schiavi moderni alle catene di montaggio

Brucianti testimonianze sulla condizione dei lavoratori negli stabilimenti del monopolio dell'auto — Iniziative per lo « Statuto dei lavoratori »

Dalla nostra redazione TORINO, 21

« Alla Fiat, pezzi pezzi pezzi pezzi, toc toc toc toc, e bisogna farli tutti sennò sono guai grossi per noi. E poi metà del salario solo per l'affitto... »

Per tre giorni una decina di senatori comunisti, che prossimamente affronteranno in aula la battaglia per la legge sulla « Tutela delle libertà e della dignità dei lavoratori nei luoghi di lavoro », sono stati davanti ai cancelli delle fabbriche della Fiat, alla Olivetti, alla Pirelli, alla Michelin, alla RIVSKF, in decine di aziende minori, nelle sezioni e nei comuni della cintura industriale di Torino...



I dipendenti della SEMI nell'azienda occupata

Altri due giorni di sciopero nelle aziende del gruppo

ENI: IN LOTTA TECNICI E OPERAI

I documenti votati dall'assemblea: aumenti salariali e più potere ai lavoratori - Le commissioni di lavoro - Occupato dai dipendenti della SEMI il tredicesimo piano del grattacielo all'EUR - Lotta unitaria

Dietro le grandi vetrine verdi del grattacielo dell'ENI, alla EUR, matura una battaglia sindacale che va ben al di là delle rivendicazioni immediate. Sono in sciopero tecnici, impiegati e operai: chiedono aumenti generalizzati dei minimi tabellari (moviola lire mensili per tutti); diritto di assemblea; fondo sociale e finanziamento; tempi di applicazione e gestione diretta dei fondi da parte dei lavoratori.

Compatta astensione negli Archivi di Stato

Per la prima volta, in quasi un anno, la Provincia italiana, nei suoi uffici dipendenti dal ministero dell'Interno, ha compiutamente chiuso i battenti. Lo sciopero, indetto dal Sindacato dipendenti degli Archivi di Stato, per manifestare contro l'indifferenza del governo nei confronti della deficiente situazione degli istituti archivistici e del personale ad essi adetto...

Michele Costa

Due ore di astensione a turno

Pirelli: scioperi a catena

Compatta l'adesione all'agitazione unitaria - Le proposte della Direzione, che « si scusa » per la serrata dei giorni scorsi, sono inaccettabili - La lotta continua

MILANO, 21.

Sciopero compatto oggi negli stabilimenti della Pirelli-Biocca di Milano. I dodicimila dipendenti del monopolio della gomma hanno paralizzato la produzione per due ore ogni turno di lavoro. Affollatissime assemblee unitarie si sono svolte (una per ciascun turno) nei locali della mensa. I motivi della lotta vertono su tre richieste fondamentali, presentate unitariamente dai tre sindacati della gomma...

Lo stesso comunicato, entrato nel merito delle responsabilità della direzione ad accettare il « riconoscimento a favore dei vulcanizzatori di una speciale indennità di manovale che tenga conto delle peculiarità caratteristiche della lavorazione, da corrispondere — in misura da concordare — per tutto il periodo di impiego nella lavorazione stessa...

Ugo Baduel

pendenti dell'industria del settore attuale, il commercio. L'altra battaglia che stanno conducendo è quella degli aumenti salariali.

Nuove lotte per impedire la smobilitazione della Salami

Parma: astensione generale

Pauroso tamponamento nell'autocolonna di agenti che si dirigeva verso un casello FS: numerosi feriti

Dal nostro corrispondente

PARMA, 21. A Parma l'astensione in tutte le categorie è stata decisa (forse per venerdì) dai sindacati per impedire la smobilitazione della Salami, la importante azienda di prodotti occupata dai lavoratori dopo la dichiarazione di fallimento del suo titolare. In un comunicato i tre sindacati denunciano che il governo finora non ha indicato alcuna soluzione positiva per la fabbrica minacciata di smantellamento e non ha neppure convocato l'incarico richiesto dalla CGIL, CISL, e UIL, dal Comitato unitario e da tutte le forze politiche di Parma.

le ragioni della lotta che queste maestranze conducono da tempo, per difendere lo stabilimento dalla smobilitazione, e il loro diritto al lavoro. Ai poliziotti che si disponevano a protezione della strada ferrata, gli operai ribadivano la loro intenzione di non effettuare alcun blocco ferroviario; quindi questi ultimi ritornavano sui loro posti verso l'azienda. Nonostante questo atteggiamento assolutamente pacifico e tranquillo dei lavoratori della Salami (dentro e attorno all'azienda occupata, regnava la più assoluta calma) un inutile rinforzo di automezzi di polizia partiva a velocità elevatissima dalla città, con le sirene urlanti. In questa colonna « di soccorso » si verificava appunto l'incidente, quando un degli ultimi automezzi rallentava improvvisamente — per cause tuttora imprecise — e gli altri che lo seguivano velocemente, gli finivano addosso. Dai rottami delle macchine, venivano estratti i corpi dei feriti, mentre altri agenti, contusi, si allontanavano con le proprie forze. Ne scaturiva un intenso andirivieni di automezzi, a sirene spiegate. Si è anche saputo che la questura aveva fatto comporre una nota al « Settebello » proveniente da Bologna e diretta a Milano.

Giacomo Musiari

In Europa occidentale

LE BANCHE USA RASTRELLANO 1500 MILIARDI

Il rialzo del tasso di sconto negli USA, adottato a scopo deflazionistico dal governo Nixon, sta provocando gravi ripercussioni sull'economia del mondo capitalista. Negli USA le grandi imprese, anziché restringere il giro di attività, tendono a risolvere il problema del caro-denaro evitando di rivolgersi alle banche e cercando invece di fonderci e concentrarsi con altre imprese a più larga disponibilità finanziaria.

di titoli esteri in Italia e in Europa la raccolta di denaro destinata a consentire a società USA di acquistare aziende europee utilizzando i mezzi finanziari raccolti sul posto. La « concorrenza » degli alti tassi d'interesse pagati all'estero pone di fronte all'alternativa: o rincarare il denaro anche in Italia, o importarlo con la deflazione USA a favore dei profitti alimentando la disoccupazione, oppure giungere agli stessi risultati negativi a causa della fuga e del mancato investimento di capitali. Negli ambienti padronali, naturalmente, la congiuntura finanziaria è utilizzata per il ricatto politico. Scrive « L'Unità » che il padronato « chiede che almeno un minimo di affidamenti gli venga fornito riguardo ai rischi per così dire straordinari a molti cose che in una certa misura sono legati a questioni politiche che influenzano di volta in volta i problemi sindacali, quelli fiscali, quelli finanziari, quelli della concorrenza da parte delle imprese di Stato e via dicendo »: cioè su tutto.

Si chiede al potere politico di farsi carico di una sorta di « assicurazione sull'alto livello dei profitti » fino al punto di impedire non solo iniziative straordinarie ma persino la concorrenza delle industrie di Stato; si teorizza il diritto ad operare a profitti garantiti e in regime di monopolio. Viene in evidenza, qui, come la riduzione degli investimenti e la disoccupazione abbiano origine in una « strozzatura politica »: proprio nei giorni scorsi i 203 miliardi di obbligazioni del Piano Verde 1969 sono stati collocati al primo giorno e per i 482 miliardi dei Buoni del Tesoro 5% (di cui 191 in contanti) c'è stata esuberanza di richieste tanto che si è dovuto fare il riparto all'84%.

C'è spazio, cioè, per nuove iniziative delle imprese pubbliche finanziate con prestiti: manca la volontà di utilizzarlo.

R. S.

Scioperi generali a Terni e Trieste

Tre scioperi generali unitari sono stati proclamati per l'occupazione e per un nuovo indirizzo nella politica economica a Terni, Trieste e Parma.

A Terni lo sciopero per la giustizia occupato dai lavoratori avrà luogo martedì prossimo. Interesserà i lavoratori di tutte le categorie della conca termale, del Narnese e della Valnerina. Un corteo partirà dalle sedi in poi le vie centrali del capoluogo e si concluderà con una pubblica manifestazione in piazza della Repubblica.

A Trieste lo sciopero generale per salvare il cantiere San Marco e per chiedere lo sviluppo delle attività industriali e commerciali della città e della provincia avrà luogo sempre martedì. Vi parteciperanno anche i lavoratori delle banche, delle scuole, delle società di assicurazione e dei quotidiani. Nel corso dell'astensione si svolgerà una pubblica manifestazione. Parleranno esponenti della CGIL, CISL e UIL provinciali.

I nucleari invitano il governo alla trattativa

Le segreterie dei sindacati dei nucleari hanno inviato al presidente del consiglio e ai ministri competenti un telegramma nel quale si sottolinea che lo sciopero e la manifestazione in occasione del 14mo congresso nucleare dimostrano chiaramente la volontà del personale di aderire alla soluzione dei gravi problemi del settore e chiedono l'apertura di concrete trattative per i rapporti di lavoro al CNEC.



IL MEGLIO DELLA PRODUZIONE ALIMENTARE ATTENDE

GROSSISTI DETTAGLIANTI ESERCENTI IMPORTATORI ESPORTATORI AGENTI e RAPPRESENTANTI

al SIA 12

12° SALONE INTERNAZIONALE DELL'ALIMENTAZIONE

BOLOGNA dal 22 al 30 Marzo 1969

Informaz.: ENTE FIERE/SIA 12 - Via G. Ciamician 4 - 40127 Bologna - tel. 516245